

Corso di laurea magistrale in
Economia, Finanza e Impresa

Crisi e ristrutturazione di impresa
Gli indici dell'allerta

Prof. Anna Lucia Muserra

Anno Accademico 2021-2022

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Entrata in vigore

Il rinvio dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 14/2019 riguarda anche il sistema di allerta, finalizzato all'emersione anticipata della crisi delle imprese. Tale sistema, infatti, è stato concepito nella prospettiva di un quadro economico stabile e caratterizzato da oscillazioni fisiologiche, al cui interno la maggioranza delle imprese non venga colpita dalla crisi.

Ora, in una situazione quale quella attuale, il ricorso al sistema di allerta non avrebbe permesso di identificare le reali situazioni di crisi (trattandosi di una crisi generalizzata) né di realizzare una reale selezione tra i soggetti impattati dall'attuale crisi economico-finanziaria e quelli che già versavano in uno stato di crisi.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Le prospettive di continuità aziendale

- Il pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnaletici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l'esercizio in corso. In questo contesto, all'imprenditore compete il monitoraggio circa la sussistenza di tali minacce e la valutazione di eventuali rimedi; gli organi di controllo hanno, invece, il compito di verificare che ciò avvenga.
- La non sostenibilità dei debiti è una minaccia alla continuità, tuttavia esistono minacce alla continuità correlate ad altri aspetti, che un affidabile sistema di risk management potrebbe individuare, quali, ad esempio, rilevanti perdite per danni ambientali, controversie giudiziarie che coinvolgono i vertici della società, profondi dissidi nella proprietà, perdita improvvisa di clienti o fornitori fondamentali. Queste minacce non sono rilevabili dagli indici di cui alla delega, in quanto avulse dal sistema dei valori di bilancio al quale tali indici si riconnettono, ma devono essere attentamente monitorate da parte dell'organo amministrativo.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Le prospettive di continuità aziendale

- Da un punto di vista sostanziale, la capacità di ciascuna impresa di adottare un adeguato assetto organizzativo che consenta un frequente calcolo degli indicatori di crisi dipende da fattori quali la dimensione, la complessità e la qualità dell'organizzazione aziendale e le risorse umane impiegate.
- In particolare vi è l'esigenza di una valutazione almeno trimestrale degli indici. Tale valutazione, in mancanza di un bilancio approvato, deve essere condotta sulla base di una situazione infrannuale, avente natura volontaria, redatta dall'impresa per la valutazione dell'andamento economico e finanziario. Questa, nel rispetto del principio di proporzionalità, potrà essere costituita anche dai soli stato patrimoniale e conto economico, redatti secondo quanto previsto dall'*OIC 30* o comunque facendo attenzione alla effettiva rilevanza delle scritture, rispetto agli indici fatta salva la necessità di una adeguata valutazione preliminare del patrimonio netto.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Le prospettive di continuità aziendale

- Il riferimento all'ultimo bilancio approvato è tecnicamente possibile esclusivamente per l'indicatore di patrimonio netto e per gli indici di settore.
- Per il calcolo del DSCR occorre basarsi su dati di tipo previsionale predisposti con cadenze più frequenti. Occorre in particolare che il controllo degli indicatori di crisi sia più frequente qualora le condizioni economiche, finanziarie o patrimoniali dell'impresa siano tali da renderlo necessario.
- In aggiunta, nel caso in cui si utilizzino bilanci non approvati dall'assemblea o bilanci infrannuali, è necessaria una loro approvazione da parte dell'organo amministrativo, o, in mancanza, del responsabile delle scritture contabili.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

La selezione degli indici

Nei modelli di diagnosi dell'insolvenza aziendale è possibile ricondurre i vari indici utilizzati ai seguenti ambiti gestionali:

- sostenibilità degli oneri finanziari e dell'indebitamento;
- grado di adeguatezza patrimoniale e composizione del passivo per natura delle fonti;
- equilibrio finanziario;
- redditività;
- sviluppo;
- indicatori di specifici ritardi nei pagamenti

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Art. 13 CCI «Indicatori e indici della crisi»

- **Co. 1:** indici che si applicano indistintamente a tutte le imprese
- **Co. 2:** indici che presentano valori-soglia differenti in base al settore economico di appartenenza

È possibile presumere ragionevolmente la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa al verificarsi delle seguenti condizioni:

i. patrimonio netto negativo;

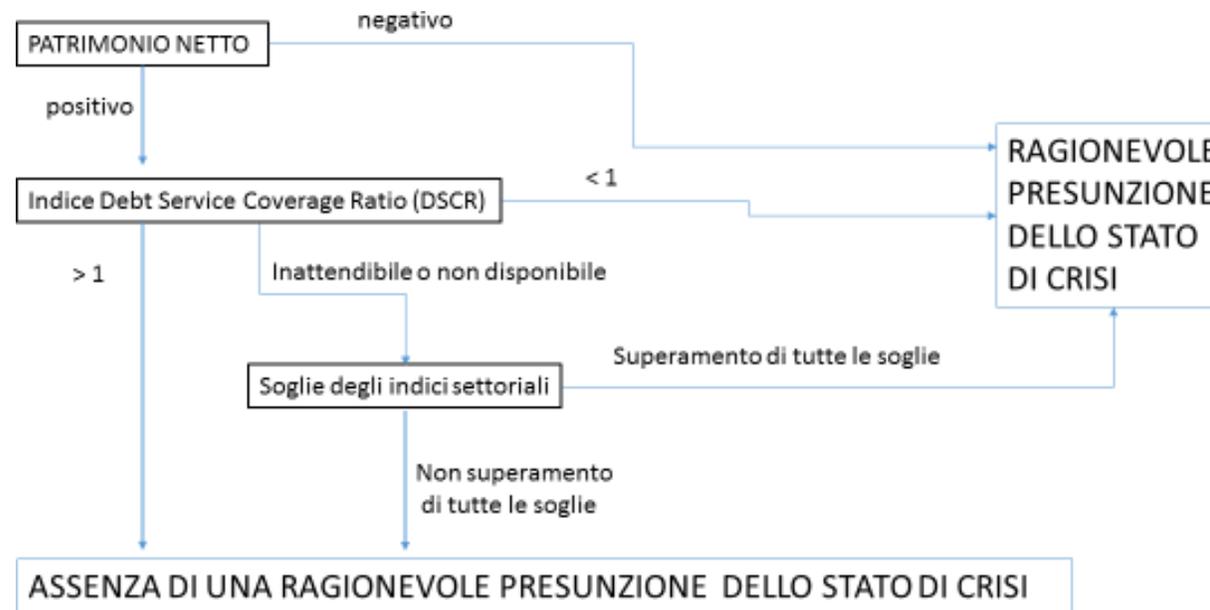
ii. DSCR a sei mesi inferiore a 1;

iii. qualora non sia disponibile il DSCR, il superamento congiunto delle soglie relative ai seguenti cinque indici:

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo;
- d. indice di liquidità;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA



CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

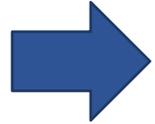
È un indice di crisi la presenza:

- di un patrimonio netto negativo per tutte le imprese;
 - di un patrimonio netto al di sotto del limite di legge, nel caso di società di capitali.
-
- Il patrimonio netto diviene negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali (*art. 2484, co. 4 cod.civ.*).
 - Se la perdita di **oltre 1/3 del capitale**, esso si riduce al **disotto del minimo legale**, gli amministratori devono senza indugio **convocare l'assemblea** dei soci per deliberare (*art. 2482-ter cod.civ.*):
 - la **riduzione del capitale** e il **contemporaneo aumento** del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo;
 - la **trasformazione della società**.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

PATRIMONIO NETTO –
Come Calcolarlo



Patrimonio netto:

- Capitale
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- Riserve di rivalutazione
- Riserva legale

PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

La presenza di un patrimonio netto negativa è desumibile direttamente dal dato del “patrimonio netto” (totale voce A, sezione “passivo” dello stato patrimoniale, art. 2424 cod. civ.), cui occorre sottrarre i “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti” (voce A, stato patrimoniale attivo) ed eventuali dividendi deliberati non ancora contabilizzati.

Nel “patrimonio netto” non si tiene conto dell'eventuale “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, indipendentemente dal suo saldo, in linea con quanto disposto dall'art. 2426 c.c., co. 1, n. 11-bis.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

Indipendentemente dalla situazione finanziaria, la **presenza di un patrimonio netto negativo** costituisce quindi un **pregiudizio alla continuità aziendale**.



Come evitare?

MONITORAGGIO PERIODICO:

1. monitoraggio a periodicità trimestrale;
2. monitoraggio condotto sulla base di una situazione infrannuale, avente natura volontaria, redatta dall'impresa per la valutazione dell'andamento economico e finanziario.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

Indipendentemente dalla situazione finanziaria, la **presenza di un patrimonio netto negativo** costituisce quindi un **pregiudizio alla continuità aziendale**.



Come superare?

Per fronteggiare la crisi, è necessario *almeno* ripianare le perdite e riportare il capitale sociale almeno al limite legale.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

DSCR (Debt Service Coverage Ratio)

- Trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un DSCR a sei mesi inferiore ad 1.
- Nella versione più semplificata, è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. **Valori superiori ad uno** denotano la **stimata capacità di sostenibilità dei debiti**.
- Il DSCR è utilizzabile solo in presenza di dati prognostici non ritenuti inaffidabili dagli organi di controllo secondo il loro giudizio professionale. La stima del dato prognostico è compito dell'organo amministrativo delegato, attraverso il ricorso agli adeguati assetti. La valutazione della relativa adeguatezza rientra tra i doveri dell'organo amministrativo.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Indici di settore (art.13 co.2)

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo;
- d. indice di liquidità;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario.



- **HANNO SIGNIFICATO SE CONTEMPORANEAMENTE UTILIZZATI**
- **LA VALUTAZIONE UNITARIA RICHIEDE IL CONTESTUALE SUPERAMENTO DI TUTTE E 5 LE SOGLIE STABILITE PER TUTTI GLI INDICI**

Si fa ricorso a tali indici se :

- il patrimonio netto è positivo e il capitale sociale è sopra il limite legale
- se il DSCR non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B) ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41) COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45) COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G45) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQR5) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI ONERI FINANZIARI

C17 ONERI FINANZIARI

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

- È calcolato come il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato
- Misura la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento in termini di ricavi netti
- Soglia di accettabilità: 1,5% - 3,8%

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO – CREDITO VS. SOCI – DIVIDENDI DA DISTRIBUIRE

DEBITI + RATEI E RISCONTI PASSIVI

- È calcolato come il rapporto tra patrimonio netto e debiti totali
- I crediti verso soci c/sottoscrizione derivano dalla costituzione iniziale della società o da eventuali aumenti di capitale sociale a pagamento attraverso cui i soci sottoscrivono il capitale sociale (o il suo aumento) ma ne versano solo una parte
- Soglia di accettabilità: 2,3% - 9,4%

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO

$$\frac{\text{CASH FLOW}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$$

- Numeratore: cash flow ottenuto come **somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari** (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)
- Denominatore: totale dell'attivo dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)
- Soglia di accettabilità: 0,3% - 1,9%

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI ONERI FINANZIARI

$$\frac{\text{ONERI FINANZIARI}}{\text{RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI}}$$

INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO

$$\frac{\text{CASH FLOW}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$$

I due indici misurano la
“sostenibilità degli oneri
dell’indebitamento con i flussi di cassa
che l’impresa è in grado di generare”

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI LIQUIDITÀ

ATTIVO A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI ATTIVI

DEBITI A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Confronta il passivo esigibile a breve con le attività parimenti realizzabili monetariamente a breve
- È un indice di copertura degli impegni finanziari a breve termine
- Soglia di accettabilità: 69,8% - 108%

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE O TRIBUTARIO

DEBITI TRIBUTARI + DEBITI VS. ISTITUTI PREVIDENZIALI

TOTALE ATTIVO

- Numeratore: indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale esigibili entro e oltre l'esercizio successivo;
- Denominatore: attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.
- Soglia di accettabilità: 2,9% - 14,16%

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Principi per l'impiego e sul calcolo degli indici – i fondati indizi della crisi

- La fondatezza degli indizi della crisi derivanti dal set di indicatori individuati è il risultato della valutazione professionale e unitaria che gli organi di controllo societari danno del complesso degli stessi.
- Il superamento delle soglie stabilite per i vari indici fornisce ragionevoli presunzioni ma non implica automaticamente la fondatezza dell'indizio di crisi, tenuto conto della citata definizione di crisi di cui all'art. 2 CCI («crisi»: lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), delle specificità aziendali e delle prospettive gestionali.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Principi per l'impiego e sul calcolo degli indici – i fondati indizi della crisi

La rilevazione dei fondati indizi ha quale riferimento almeno uno dei seguenti casi che l'art. 13, co. 1 ritiene sintomatici di uno stato di crisi rilevante per la sua segnalazione di cui all'art. 14:

- la non sostenibilità del debito nei successivi sei mesi;
- il pregiudizio alla continuità aziendale nell'esercizio in corso o se la durata residua dell'esercizio è inferiore a sei mesi per i successivi sei mesi;
- la presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti, comportando azioni esecutive non episodiche da parte dei fornitori.

I casi di cui all'art. 13, co. 1 CCI costituiscono il momento di discriminare tra situazioni di crisi che possono essere gestite ancora internamente all'impresa e situazioni di crisi rilevante che comportano l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 14 CCI.

CRISI D'IMPRESA

GLI INDICI DELL' ALLERTA

Principi per l'impiego e sul calcolo degli indici – i fondati indizi della crisi

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI

